

Costituzionale si è pronunciata nel merito il 15.06.2018:

1. dichiarando inammissibile, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;
2. dichiarando non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, commi 3, 9, 10 e 13, del d.l. n. 133 del 2014;
3. ordinando la restituzione degli atti al Consiglio di Stato, relativamente alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12.

#### **B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria**

Invitalia, attraverso la *Business Unit* Programmazione Comunitaria, lavora a sostegno delle amministrazioni centrali e regionali per attuare Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dalle politiche nazionali con l'obiettivo di:

- supportare le amministrazioni nella gestione dei fondi per migliorare le performance di spesa
- rafforzare le capacità amministrative attraverso la semplificazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure

L'Agenzia, in particolare, è partner delle Direzioni del Ministero dello Sviluppo Economico e di altre istituzioni, offrendo competenze professionali in tutte le fasi della programmazione comunitaria:

- redazione e messa a punto dei Programmi
- progettazione e attuazione degli interventi
- monitoraggio, controllo e certificazione della spesa
- strumentazione informatica per velocizzare il funzionamento della macchina amministrativa e il raccordo tra le banche dati pubbliche, nazionali e comunitarie.

Gli ambiti operativi sui quali Invitalia supporta la pubblica amministrazione riguardano principalmente:

#### **Programmi operativi comunitari e nazionali**

Invitalia garantisce il supporto necessario per la corretta ed efficace attuazione dei Programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali. In particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti, la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

In particolare assicura Assistenza Tecnica alle Amministrazioni che gestiscono le risorse dei seguenti Programmi Operativi:

- **Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) e all'Organismo Intermedio (Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del MiSE) per la definizione, gestione e attuazione e comunicazione del programma. Valore del PON 2.316,5 milioni di euro.

- **PON Iniziativa PMI 2014-2020**  
Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) per la definizione delle strategie, la scrittura del programma e la sorveglianza dell'iter attuativo. Valore del PON 322,5 milioni di euro.
- **Programma Operativo Complementare (POC) Imprese e Competitività**  
Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Programma (Direzione generale per incentivi alle imprese del MiSE) per gli interventi di competenza. Valore del PO 696,25 milioni di euro.
- **Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020**  
Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Piano (Direzione generale per incentivi alle imprese del MiSE) per gli interventi di competenza. Valore del PO 2.498 milioni di euro.
- **Programmi Operativi Regionali**  
Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) per la definizione, gestione e attuazione delle misure delegate dall'Autorità di Gestione Regionale. Diverse Regioni del Centro Sud.
- **PON Metro 2014-2020**  
Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Agenzia per la coesione territoriale) per le attività di avviamento del programma.
- **Programma di sviluppo e protezione regionale per il Nord Africa (RDPP NA)**  
Supporto al Management Support Unit - MSU del Programma (Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Ministero dell'Interno) per il monitoraggio e controllo dei progetti.

#### **Digitalizzazione delle procedure amministrative per la gestione degli incentivi alle imprese, progetti di sistema**

Invitalia affianca la PA per rafforzare l'azione amministrativa attraverso l'utilizzo estensivo delle tecnologie ICT. In particolare opera come partner del Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione di misure di agevolazione caratterizzate da grandi volumi di beneficiari e necessità di controlli massivi ed automatici a supporto delle attività istruttorie.

#### *Gestione automatizzata incentivi e servizi MiSE*

- **Voucher Digitalizzazione**  
Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MiSE DGIAI).  
342 milioni di euro per oltre 91.000 imprese
- **Voucher Internazionalizzazione**  
Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MiSE Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi) Internazionalizzazione DG 57 milioni di euro per 4.300 imprese
- **Zone Franche Urbane**  
Supporto alla Direzione generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione della misura di tutte le 50 Zone Franche Urbane (ZFU) italiane con  
un modello organizzativo ed operativo con istruttoria interamente digitale e automatizzata (MiSE DGIAI) 1.156 milioni di euro per oltre 36.000 beneficiari.
- **Nuova Sabatini**  
Supporto alla misura attivata dal Ministero dello sviluppo economico Beni Strumentali "Nuova Sabatini"

che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e la trasformazione del sistema produttivo verso la "Fabbrica Intelligente", in una prospettiva Industria 4.0. La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese localizzate sull'intero territorio nazionale che operano in tutti i settori economici e prevede agevolazioni per l'accesso al credito per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature (MiSE DGIAI). 1.274 milioni di euro per 58.000 iniziative (MiSE DGIAI).

- **Tutela dei Consumatori**

Gestione paperless del bando "Conciliazioni paritetiche" - strumento di risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori- e realizzazione dei Programmi a vantaggio dei consumatori attraverso il supporto alle attività del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - Direzione Mercato e Concorrenza del MiSE (DGMCCNT).

#### Progetti di sistema

- **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**

Progettazione e realizzazione del Registro per conto della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del MiSE. Si tratta di un'importante azione di sistema, cofinanziata con oltre 17 milioni di euro dal PON Governance e Capacità Istituzionale per il periodo 2016-23, con l'obiettivo di evitare il cumulo dei benefici o, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione Europea. Il Registro è progettato per consentire ai titolari e gestori di misure di aiuto di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione attraverso il rilascio di specifiche "visure". Dall'entrata in funzione, il 12 agosto 2017 sono stati registrati oltre 600.000 aiuti per 13 miliardi di euro di valore concesso, da parte di oltre 1.000 autorità pubbliche e soggetti gestori.

- **Archivi incentivi DGIAI**

Dematerializzazione del patrimonio informativo storico delle misure della Direzione generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, nuovo archivio digitale della DGIAI

- **OpenCUP**

Assistenza tecnica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) nella evoluzione del portale OpenCup. Rifinanziato dalla politica di coesione Europea con le risorse PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, Open CUP, online dal 2015, mira a far conoscere gli investimenti pubblici che si stanno programmando in Italia attraverso l'utilizzo dei dati in formato aperto e l'interconnessione tra i sistemi di Open data proprio attraverso il Codice Unico di Progetto CUP.

- **NUE 112 - Numero Unico delle Emergenze**

Programmazione Comunitaria, presente nel gruppo di lavoro (in forze presso il Ministero dell'Interno) che ha pianificato il modello operativo per stabilire le modalità di raccolta delle chiamate, ha il compito di rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e centrali, nell'aderire al modello delle Centrali Uniche di Risposta previsto dal NUE 112.

Le attività svolte nell'ambito delle specifiche commesse sono descritte nell'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria).

#### B.5 – La gestione finanziaria

Il 2018 è stato caratterizzato da una robusta ripresa economica degli Stati Uniti che ha determinato una nuova fase della FED di contrazione monetaria con conseguente rialzo dei tassi di interesse e di riduzione della massa di liquidità in circolo nel sistema. Anche l'Europa, storicamente in ritardo di un ciclo, si appresta a terminare il programma di politica monetaria espansiva (*quantitative easing*), pur essendo le economie Core Europe ancora in tiepida fase espansiva.

La liquidità disponibile dell'Agenzia si attestava ad inizio anno a circa 229 milioni di euro. Il cash flow generato dall'attività caratteristica ha interamente coperto il fabbisogno finanziario dell'anno consentendo di terminare l'esercizio a quota 231 milioni.

Ad inizio anno, per effetto dell'emissione obbligazionaria collocata nella seconda metà dell'anno precedente, circa il 72% della liquidità era disponibile sui conti in attesa di investimento. Con un mercato a tassi negativi fino ai 3 anni ed emissioni obbligazionarie con spread esigui, il rischio di realizzare performances nulle o negative sui tre quarti del portafoglio era concreto.

L'ufficio finanza ha pertanto chiesto ed ottenuto un ampliamento del mandando di gestione dal Cda ottenendo la possibilità di allungare la *duration* media del portafoglio obbligazionario a 7 anni e ricevendo l'autorizzazione a realizzare investimenti in fondi comuni d'investimento dal profilo prudente o moderato per una percentuale non superiore al 20% della liquidità disponibile. La diversificazione così ottenuta, ha consentito di investire in maniera più dinamica e flessibile gli *assets* disponibili in un'ottica di rendimenti positivi seppur mantenendo una prudente gestione.

Il risultato finale è una performance complessiva pari a circa 2,2 milioni di euro, in marginale incremento rispetto ai risultati dell'anno precedente, pari a 1,9 milioni di euro, e in controtendenza rispetto ai risultati medi della totalità delle gestioni finanziarie nel corso dell'anno che hanno realizzato performances in forte contrazione rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio le strategie adottate sono state le seguenti:

- È stato costituito un portafoglio titoli a lungo termine (HTC), allo scopo di stabilizzare nel lungo periodo il ritorno atteso delle disponibilità liquide della società. Il portafoglio titoli a lungo termine ha l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza dei titoli selezionati, incrementando la stabilità degli investimenti effettuati e garantendo la continuità dei flussi attesi di cassa. I titoli sono segregati in un portafoglio "held to collect" con impatto a conto economico mediante accertamento del rendimento interno a scadenza rilevato con il metodo del costo ammortizzato. Tenuto conto del modello finanziario dell'Agenzia, e tendo in considerazione i flussi di cassa attesi, il citato investimento risulta quindi essere coerente con la capacità finanziaria di Invitalia. Le misure di rischiosità del portafoglio sono rimaste ampiamente entro i limiti imposti dal mandato di gestione, con una *duration* media di 6 anni e un rating medio pari a Baa3. Le caratteristiche degli investimenti effettuati nel portafoglio titoli HTC hanno consentito il rifinanziamento delle posizioni con operazioni di pronti contro termine che, dati i tassi ampiamente negativi, hanno migliorato i ritorni attesi degli investimenti per un valore medio di un terzo di punto percentuale.
- Il comparto delle polizze d'investimento, caratterizzate da gestioni interne altamente stabili, è stato interessato dal reinvestimento delle polizze in scadenza. Esso ha mantenuto la sua importanza all'interno dell'*asset allocation* con una quota pari al 17% della liquidità disponibile apportando circa 730.000 Eur ai proventi dell'anno, con una performance lorda superiore al 2%.
- Nella seconda metà dell'anno sono state selezionate due gestioni esterne. La selezione è avvenuta nell'ambito delle più grandi gestioni al mondo del comparto individuato, avvalendosi di database di terze parti (Morningstar e Bloomberg), con analisi di rischio e di performances, con questionari ed incontri diretti con i gestori. La scelta è caduta su due case d'investimento tra le più grandi al mondo, *Fidelity International* e *Janus Henderson*. Gli investimenti in due fondi dei due gestori individuati è avvenuta gradualmente nel corso del secondo semestre raggiungendo il 10% circa della liquidità disponibile. I fondi hanno un profilo prudente con volatilità storica inferiore all' 8%. Il periodo di osservazione è troppo breve per segnalare delle *performances* significative. Tuttavia anticipiamo che nel corso dei primi mesi dell'anno successivo la gestione ha approfittato di condizioni particolarmente favorevoli ad uno dei due fondi, prendendo profitto dall'alienazione di metà del portafoglio complessivo con risultati degni di nota.

### Il rischio della gestione finanziaria

Decliniamo il rischio della gestione finanziaria in rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

*Il rischio di liquidità* è ampiamente scongiurato dall'andamento dei cash flow che hanno generato più liquidità di quella assorbita dalle spese di funzionamento. Nel corso dell'anno infatti, sono stati incassati sufficienti crediti vantati nei confronti dei committenti per attività caratteristica dell'Agenzia (135 milioni di euro incassati). Inoltre, la liquidità e la liquidabilità immediata degli investimenti effettuati, consentono di poter contare su una cassa pronta superiore alle esigenze di spesa corrente dell'Agenzia.

Per ciò che attiene al *rischio di tasso e di credito*, il profilo di rischio della gestione finanziaria dell'agenzia resta contenuto e prudente: se si osserva *l'asset allocation* di fine anno, il comparto dei titoli HTC, come già anticipato, presenta una *duration* di 6 anni che ampiamente si sposa con la volontà e capacità dell'Agenzia di detenere tali investimenti a lungo termine, mentre il rischio medio sull'emittente, pari al livello della Repubblica Italiana, non desta preoccupazioni di rilievo.

Parimenti, per il portafoglio di negoziazione, ridotto ad un esiguo 12%, circa i tre quarti della posizione sono costituiti da BOT con scadenza media del portafoglio pari a un anno. Pertanto non ci sono da segnalare rischi di tasso o di credito degni di nota.

Le gestioni interne delle polizze d'investimento sono caratterizzate da elevata stabilità e protezione del capitale investito e non offrono contributi significativi alla rischiosità della gestione.

Gli investimenti in gestione esterne sono stati selezionati nell'ambito di comparti bilanciati prudenti e/o moderati, caratterizzati da bassa volatilità in un'ottica d'investimento di medio periodo ma attenzione alle opportunità di breve periodo che per la natura flessibile dello strumento, consentono maggiori possibilità di essere catturate. L'investimento in prodotti del risparmio gestito continuerà nel corso del 2019 con lo stesso profilo di rischio e per porzioni marginali della liquidità disponibile in coerenza con il mandato ricevuto.

## C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel corso del 2018 le politiche organizzative, gestionali e di sviluppo delle risorse umane sono state dirette a combinare competenze, processi, cultura aziendale e comportamenti in percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo, anche attraverso la progressiva e piena implementazione degli strumenti di gestione e sviluppo del personale e del costo del lavoro introdotti con il rinnovo del CCNL del 2017.

### C.1 - Interventi Organizzativi

Le attività connesse all'organizzazione, nel corso del 2018, sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone.

A tal fine sono stati realizzati alcuni cambiamenti organizzativi finalizzati all'efficientamento delle strutture e alla diffusione delle competenze ed è stato affinato il sistema di produttività per renderlo sempre più idoneo ad apprezzare le performance dei gruppi di lavoro.

#### *Modifiche alla struttura organizzativa*

Nel corso dell'anno è stato avviato un percorso di *job rotation* volto a valorizzare e diffondere le competenze interne e sono stati realizzati i seguenti interventi:

- *Incentivi e Innovazione*: la ricerca dell'efficienza del processo e dell'efficacia verso il cliente esterno ha condotto a progressive azioni mirate all'automazione e allo snellimento del processo di gestione degli incentivi, anche attraverso la riduzione dei *layer* organizzativi e all'introduzione di una struttura di

presidio del mercato finalizzata a intercettare i fabbisogni delle imprese e a costruire risposte idonee a tali esigenze;

- *Programmazione Comunitaria*: le aree operative sono state riorganizzate in una logica di maggior presenza sul processo e, tra le altre cose, è stata costituita una struttura organizzativa per dare attuazione al piano operativo per le attività di attrazione degli investimenti esteri, assicurando, in tal modo, sinergie tra Invitalia e ICE.
- L'Agenzia si è dotata di una struttura di *Security* a presidio del coordinamento delle attività finalizzate a prevenire comportamenti illeciti di clienti, fornitori e dipendenti.

Per quanto riguarda il Gruppo è stato parzialmente ridisegnato il modello di organizzazione e di funzionamento della controllata Infratel per adeguarlo a seguito del percorso di forte crescita e diversificazione delle attività che ha interessato la Società stessa nell'ultimo biennio.

#### **Principali progetti organizzativi**

Nel corso del 2018 sono proseguiti i progetti volti a consolidare i sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management". In particolare è stato messo a punto il "Premio di produzione" con l'introduzione di indicatori industriali specifici per gruppi di lavoro.

#### **Gestione della qualità**

Sono proseguite le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015.

In relazione a quest'ultima, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core" quali, ad esempio, la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni. Ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2018 la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838:2010 e UNI 11200:2010 e la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione.

#### **C.2 – Interventi di gestione sull'organico**

Nel corso dell'esercizio 2018 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, in relazione all'acquisizione di nuove commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 76 risorse per tutto il Gruppo, di cui 52 della Capogruppo.

Nel corso del 2018 il *turnover* del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

#### **Movimentazione dell'organico nell'anno 2018 - Invitalia**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
<b>Organico al 31.12.2017</b>	<b>47</b>	<b>213</b>	<b>1.118</b>	<b>1.378</b>	<b>148</b>	<b>1.526</b>
Entrate	5	6	227	238	94	332
- da società del gruppo	1	1	1	3	-	3

- altro	4	5	226	235	94	329
Uscite:	2	9	163	174	86	260
- verso società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	1	8	161	170	86	256
<b>Organico al 31.12.2018</b>	<b>50</b>	<b>210</b>	<b>1.182</b>	<b>1.442</b>	<b>156</b>	<b>1.598</b>

(\*) Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita. Le entrate non provenienti da società del gruppo (235) sono relative a 204 nuovi contratti a tempo determinato, 10 a tempo indeterminato, 16 apprendisti e 5 passaggi di qualifica (2 dirigenti e 3 quadri).

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi ed Innovazione (110 entrate), di cui più della metà (64) per le attività previste per la ricostruzione delle zone dell'Emilia Romagna colpite dall'evento sismico del 2012, per il cui completamento è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Emilia Romagna fino al 30.06.2019. Sono stati inoltre attivati 43 nuovi contratti a tempo determinato nella funzione Competitività, Infrastrutture e Territori di cui 11 per la realizzazione delle attività finalizzate alla ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. Le restanti entrate per nuovi contratti a tempo determinato hanno riguardato le commesse relative alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari (35) e, in misura minore, le aree di Staff (16).

Nel totale delle entrate sono comprese 3 risorse acquisite da società del Gruppo.

Le uscite del personale dipendente sono derivate sostanzialmente sia dalla naturale scadenza dei contratti a tempo determinato, con particolare riferimento alla commessa Terremoto Centro Italia, in scadenza a fine anno, sia da dimissioni, rilevate con notevole incidenza sulla commessa Terremoto Emilia Romagna, in fase di completamento delle attività.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 94 nuovi contratti atipici (86 di collaborazione ed 8 stage), ne sono stati chiusi 86, di cui 82 di collaborazione e 4 stage.

Si segnala la progressiva riduzione, rispetto agli anni precedenti, del numero di esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale per la commessa "Industria 2015" (12 unità al 31.12.2018).

Complessivamente, al 31.12.2018 il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 64 unità rispetto al 2017. Il numero dei contratti atipici risulta sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno, registrando un lieve incremento di 8 unità.

Per quanto riguarda le **altre Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai*	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
<b>Organico al 31.12.2017</b>	<b>16</b>	<b>206</b>	<b>235</b>	<b>457</b>	<b>26</b>	<b>483</b>
Entrate	6	7	69	82	10	92
- da società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	5	6	67	78	10	88
Uscite:	4	20	61	85	17	102
- verso società del gruppo	2	-	1	3	-	3
- altro	2	20	60	82	17	99
<b>Organico al 31.12.2018</b>	<b>18</b>	<b>193</b>	<b>243</b>	<b>454</b>	<b>19</b>	<b>473</b>

(\*) Gli operai sono presenti solo nella società Marina di Portisco

(\*\*) Collaboratori, interinali, stage

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA (+38 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità più avanzate e di Infratel Italia SpA (+25 risorse, di cui 16 apprendisti), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla cessazione del rapporto di lavoro di 82 risorse, di cui 58 dipendenti della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA e 13 di Infratel SpA

### C.3 – Interventi di sviluppo delle risorse umane

#### Sviluppo

Nel corso del 2018 è stato avviato il consolidamento delle logiche di sviluppo delle risorse umane, anche attraverso l'introduzione di un nuovo modello professionale, basato su profili e percorsi di crescita che integrano le peculiarità del contesto di Invitalia e le logiche di mercato. Due i grandi progetti che hanno interessato la popolazione aziendale: "Valutazione delle Performance", è stata introdotta una modalità di valutazione delle prestazioni basata su profili professionali, comportamenti organizzativi e competenze standard, finalizzata a definire percorsi individuali di sviluppo professionale. Il modello è stato disegnato con un'ampia partecipazione dell'azienda, infatti sono stati realizzati numerosi "focus group" che hanno coinvolto i dipendenti e momenti di condivisione che hanno impegnato il management. A dicembre 2018 è stata avviata la prima sessione di valutazione di tutti gli impiegati e i quadri della Capogruppo.

- "Collegames", un progetto di *talent management*, che ha consentito di individuare circa 50 persone che, nel corso dell'anno, sono state coinvolte in successive attività di *assessment* e per le quali sono stati definiti specifici percorsi di sviluppo professionale e di progressione di carriera.

#### Formazione

La formazione è considerata, in Invitalia, uno dei fattori abilitanti l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento.

Nel corso del 2018 la formazione è stata essenzialmente mirata a:

- focalizzare gli interventi su competenze "chiave" per lo sviluppo professionale del singolo e dell'Azienda quali ad esempio la valutazione degli investimenti, la gestione degli appalti pubblici, le politiche di sviluppo, il *project management*, incrementando nel contempo sia la platea delle persone coinvolte sia il numero di ore di formazione pro capite;
- sviluppare le competenze gestionali del middle management e contribuire alla diffusione della capacità di gestire le relazioni e la comunicazione nel gruppo di lavoro;
- innovare strumenti e metodi attraverso programmi finalizzati a far emergere, valorizzare e diffondere le competenze necessarie alla realizzazione di progetti complessi e multidisciplinari; formare su competenza distintive quali le metodologie innovative per la valutazione dei progetti, il management dell'innovazione, l'analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, l'innovazione e la trasformazione digitale.

È proseguito il progetto di attenzione allo Sviluppo Personale attraverso un Catalogo Corsi aziendale i cui temi nel 2018 sono stati la formazione linguistica residenziale e fuori orario di lavoro, un percorso sull'assertività nella gestione delle situazioni critiche e un programma sulle manovre BLS (*Basic Life Support*) e disostruzioni pediatriche e sul taglio degli alimenti in sicurezza per bambini.

In quest'ottica procede il percorso di formazione linguistica intensiva residenziale che per i due terzi è finanziato dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa e che favorisce lo smaltimento delle ferie dei dipendenti traducendosi per l'Agenzia in un beneficio economico e per il dipendente nella possibilità di ampliare competenze linguistiche importanti.

Nel corso dell'anno, nell'ambito della Partnership Luiss-Invitalia per la realizzazione di un polo di ricerca e

alta formazione sullo sviluppo del Mezzogiorno è stata realizzata la seconda edizione del master di secondo livello in “Economia e Politiche dello Sviluppo” e l’Agenzia ha messo a disposizione delle sue persone 6 delle 20 borse di studio attivate.

Complessivamente, nel corso del 2018, è stata coinvolta in attività di formazione il 97% della popolazione aziendale con un incremento delle giornate di formazione rispetto al 2017 pari al 21% circa e sono state erogate una media di 3,8 gg/u.

Il 5% delle giornate di formazione è stato realizzato con il finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali.

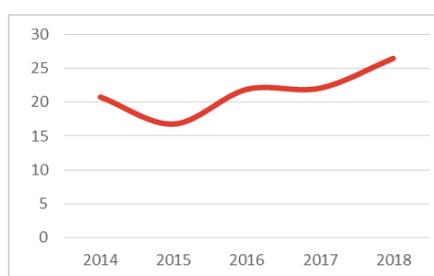


Grafico 1 Ore di formazione a persona

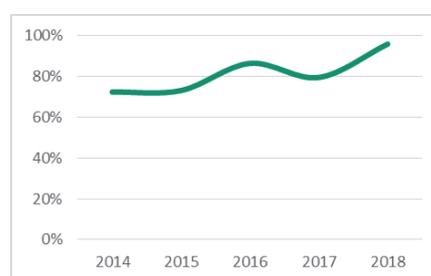


Grafico 2 % delle persone coinvolte rispetto alla media aziendale dell'anno di riferimento

### Welfare aziendale

Nel 2018 l’azienda, in accordo con i sindacati, ha introdotto la possibilità di convertire il Premio di Produzione in servizi *welfare*, fruibili attraverso la piattaforma aziendale e, nel complesso, il 14,3% della popolazione ha aderito all’iniziativa ottenendo l’esenzione totale da oneri fiscali e contributivi per la quota convertita.

Invitalia ha inoltre investito in attività di *welfare* finalizzate a supportare il *work-life balance* e ad incrementare il benessere organizzativo anche attraverso il coinvolgimento del personale e delle famiglie in attività extra lavorative.

Oltre alle iniziative di scontistica e convenzioni, che consentono risparmi nell’acquisto di servizi ai dipendenti e alle loro famiglie, sono state realizzate attività finalizzate a rispondere ai maggiori fabbisogni espressi dai dipendenti:

- cura dei figli – come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi aperti ai bambini dai 6 ai 14 anni, in differenti realtà italiane e, per la prima volta, è stata realizzata la giornata dei “figli in ufficio”;
- sviluppo personale e professionale – sono stati realizzati eventi culturali e sociali per dipendenti e loro familiari, corsi di lingua fuori orario di lavoro, e il progetto “U First of all” che prevede una settimana di formazione residenziale, eventi aggregativi di volontariato;
- salute e previdenza integrativa – la polizza sanitaria integrativa, rinnovata a luglio 2018, assicura ai dipendenti l’accesso, in forma diretta, a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate o, sotto forma di rimborso, per strutture e/o medici non convenzionati; l’azienda offre, inoltre, ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, un contributo annuale a un fondo pensione;
- mobilità – nel 2018 è stato nominato il *Mobility Manager* che ha operato per attuare azioni che consentissero di ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; è stata quindi realizzata, a dicembre 2018, una *survey* per comprendere al meglio le problematiche e le modalità di spostamento dei dipendenti che ha avuto un tasso di risposta dell’81% e che rappresenta uno strumento basilare per la definizione di un programma di interventi per la mobilità sostenibile.

#### C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

In merito al Premio di Produzione introdotto con l'accordo del 25 luglio 2017, il 5 luglio 2018 è stato siglato per Invitalia un accordo con le parti sociali che ha introdotto alcune modifiche al modello di funzionamento degli indicatori utilizzati per la quantificazione del premio. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali per il 2018 ed è stato definito un planning di verifiche intermedie circa l'andamento degli indicatori.

Per la controllata Infratel SpA il 1° agosto 2018 è stato firmato l'accordo che ha esteso al 2018 la sperimentazione del Premio di Produzione originariamente previsto per il 2017. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali ed è stata pianificata l'attività di verifica intermedia circa l'andamento degli indicatori.

Nel corso del 2018 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

Le attività svolte in Telelavoro sono proseguite nel corso del 2018 e sono state rinnovate fino a marzo 2019, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

### D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

#### D.1 Situazione economica

L'esercizio 2018 chiude con un utile di 18.003 migliaia di Euro.

L'andamento economico presenta risultati positivi relativamente alla gestione caratteristica con un Risultato Operativo superiore rispetto alle ipotesi presentate in sede di budget (1.229 migliaia di Euro) e rispetto al precedente esercizio. Il valore della produzione si incrementa di circa 2,4 milioni di Euro rispetto all'anno 2017 (+2%) frutto di un progressivo consolidamento delle attività in essere nonché dallo sviluppo di nuovi ambiti di business. Gli altri proventi, prevalentemente legati alle attività sulle società partecipate *ex lege* 181/89 evidenziano un decremento di circa 1,2 milioni di Euro dovuto anche alla naturale e progressiva liquidazione delle attività partecipate in essere. Il margine operativo lordo presenta un decremento di 2,7 milioni di Euro dovuto in parte al minor contributo degli altri proventi (-1,2 milioni di Euro) ed in parte all'incremento del costo del lavoro di staff e delle prestazioni esterne.

Tale decremento viene compensato da minori spese generali, da maggiori rivalse e minori ammortamenti riconducibili in larga parte all'attività di dismissione degli incubatori che determinano un miglior Risultato operativo di circa 1 milione di Euro rispetto al 2017.

Il risultato netto di 18 milioni di Euro risulta più elevato rispetto al budget di circa 3,6 milioni di Euro per effetto di quanto sopra esposto.

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2017. Il conto economico comparativo del 2017 è stato rideterminato tenendo conto degli effetti della PPA della Banca del Mezzogiorno al 31.12.2017 pari a 43,7 milioni di Euro. Tale variazione, inclusa nella voce "risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti", determina un incremento del risultato di esercizio del conto economico comparativo di 43,7 milioni di Euro.

**Importi in migliaia di euro**

	2018	2017(*) Rideterminato	Differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	126.246	123.766	2.480
Costi del personale	(96.685)	(92.278)	(4.407)
Prestazioni esterne	(18.824)	(17.978)	(846)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>10.737</b>	<b>13.510</b>	<b>(2.773)</b>
Spese generali	(10.873)	(11.569)	696
Rivalse	4.940	3.819	1.121
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>4.804</b>	<b>5.760</b>	<b>(956)</b>
Ammortamenti	(2.967)	(4.933)	1.966
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.837</b>	<b>827</b>	<b>1.010</b>
Proventi finanziari netti	(2.611)	72	(2.683)
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	20.770	46.186	(25.416)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>19.996</b>	<b>47.085</b>	<b>(27.089)</b>
Imposte	(1.993)	(1.352)	(642)
<b>Risultato netto</b>	<b>18.003</b>	<b>45.733</b>	<b>(27.730)</b>

(\*) il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM e della prima applicazione dell'IFRS 15

**Ricavi per servizi e altri proventi**

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei Ricavi per servizi e degli Altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

**Importi in migliaia di euro**

	2018	2017	Differenza
Ricavi per servizi	125.118	121.438	3.680
Altri proventi	1.128	2.328	(1.200)
<b>TOTALE</b>	<b>126.246</b>	<b>123.766</b>	<b>2.480</b>

I ricavi per servizi si incrementano del 3% circa rispetto al 2017. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi, si riferiscono principalmente a:

- supporto ai Commissari Straordinari per la ricostruzione post Sisma in Emilia Romagna e Centro Italia
- sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo
- supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud)
- rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore (Nuovo Regime 181)
- accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di centrale di committenza e stazione appaltante (Azioni di Sistema)
- supporto al Miur per le attività di istruttoria di progetti di ricerca e controlli di I° livello
- assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali

**Margine della gestione finanziaria***Importi in migliaia di euro*

	2018	2017	Differenza
Proventi di tesoreria	2.268	1.931	337
Proventi/Oneri finanziari	(4.879)	(1.859)	(3.020)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.611)</b>	<b>72</b>	<b>(2.683)</b>

Gli oneri finanziari risentono, rispetto all'esercizio precedente, degli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso a luglio 2017, i cui effetti economici sono rappresentati per l'intero anno a fronte di un solo semestre dell'anno precedente.

**Costi operativi***Importi in migliaia di euro*

	2018	2017	Differenza
<b>Costi del personale</b>	<b>96.685</b>	<b>92.278</b>	<b>4.407</b>
Line	84.662	81.784	2.878
Staff	12.023	10.494	1.529
<b>Prestazioni esterne</b>	<b>18.824</b>	<b>17.978</b>	<b>846</b>
Line	14.673	14.323	350
Staff	4.151	3.655	496
<b>Spese generali</b>	<b>10.873</b>	<b>11.569</b>	<b>(696)</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>2.967</b>	<b>4.933</b>	<b>(1.966)</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>129.349</b>	<b>126.759</b>	<b>2.590</b>

I costi operativi registrano un incremento di circa 2,5 milioni di Euro, imputabili principalmente all'aumento del "Costo del personale" che include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando (al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate).

Le prestazioni esterne di line e staff fanno registrare un leggero incremento per assecondare rispettivamente l'incremento dei ricavi (in quanto legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa) e l'aumento dell'organico.

Le spese generali sono state oggetto di puntuale monitoraggio ed efficientamento evidenziando una contrazione di circa 0,7 milioni di Euro mentre gli ammortamenti si riducono significativamente anche in considerazione dell'adeguamento dell'utilizzo dei contributi sugli incubatori e della cessione di alcuni degli stessi a società partecipate avvenuta nel primo semestre dell'anno.

**Risultato della gestione partecipazioni e oneri straordinari**

La voce è così composta:

*Importi in migliaia di euro*

	2018	2017	Differenza
Utili/Perdite su partecipazioni	9.257	50.109	(40.852)
Oneri non ricorrenti	(10.588)	(5.066)	(5.522)
<b>Totale</b>	<b>(1.331)</b>	<b>45.043</b>	<b>(46.374)</b>
Altri proventi	22.101	1.143	20.958
<b>Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti</b>	<b>20.770</b>	<b>46.186</b>	<b>(25.416)</b>

Il risultato gestione partecipazioni riflette gli adeguamenti al patrimonio netto delle partecipate; conseguentemente beneficia di incrementi derivanti essenzialmente da Banca del Mezzogiorno, Infratel e Invitalia Ventures al netto delle perdite registrate da Invitalia Partecipazioni e dagli accantonamenti sulle partecipazioni in dismissione con particolare riferimento a Italia Turismo.

Il valore comparativo del 2017 risulta rideterminato, per effetto della PPA della BdM, e registra un incremento di circa 43,6 milioni di Euro.

Gli oneri non ricorrenti riflettono accantonamenti netti per eventuali rischi su rendicontazioni da presentare per 2,2 milioni di Euro, crediti fiscali risalenti ad esercizi precedenti per 2,7 milioni di Euro, sopravvenienze passive su commesse e crediti per circa 2 milioni, oneri straordinari per uscite di personale per 1 milione, oltre a sopravvenienze passive per contenziosi di natura legale ed altre perdite e accantonamenti diversi per circa 3 milioni di Euro.

Gli altri proventi sono costituiti essenzialmente dal venir meno di debiti per 20 milioni di Euro relativi all'acquisizione della BdM. Il contratto di acquisto, infatti, prevedeva che l'importo dell'ultima parte di prezzo fosse condizionata all'esito positivo di una ulteriore richiesta di riduzione del capitale sociale. Ne è conseguita una trattativa conclusasi nel dicembre 2018, onde concordare modalità alternative per dare esecuzione al Contratto. Si ritenuto che, in ragione di quanto indicato da Banca d'Italia nelle comunicazioni alla BdM, con cui essa ha de facto escluso che avrebbe potuto autorizzare un'ulteriore riduzione del capitale di BdM, sia divenuto impossibile eseguire il Contratto come originariamente definito con riferimento al pagamento della passività residua di 20 milioni di Euro. Supportati da un parere legale, si è ritenuto sussistessero condizioni tali da considerare impossibile l'esecuzione anche con le modalità alternative per il pagamento concordate alla fine del 2018.

#### D.2 Situazione patrimoniale

La struttura Patrimoniale al 31.12 2018, opportunamente riclassificata, viene riportata nella tabella seguente in comparazione con i dati dell'esercizio 2017, rideterminati, come già esposto per tener conto degli effetti della PPA sulla Banca del Mezzogiorno.

La rideterminazione dei dati 2017 ha comportato, un significativo incremento del totale degli impieghi di circa 43,7 milioni di Euro dovuto agli effetti della PPA. Tale incremento si riflette in un analogo aumento del patrimonio netto.

	2018	2017 rideterminato (*)
<b>Impieghi:</b>		
Liquidità immediata (a)	231.563	229.150
Circolante netto (liquidità differita - passività corrente)	457.692	488.498
Attività in via di dismissione	113.964	132.475
Partecipazioni nette	314.123	281.678
Immobilizzazioni	233.697	245.714
<b>TOTALE</b>	<b>1.351.039</b>	<b>1.377.515</b>
<b>Finanziati da:</b>		
Patrimonio netto	792.593	793.957
Titoli in circolazione	350.249	349.728
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	84.058	98.083
Contributi	104.002	120.290
TFR	6.785	7.350
Fondo rischi	13.351	8.106
<b>TOTALE</b>	<b>1.351.039</b>	<b>1.377.515</b>

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 1.351 milioni di Euro in riduzione di circa 26 milioni di Euro rispetto al dato, rideterminato, del 2017. Tale differenza include circa 9 milioni di Euro di effetto riconducibile alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (contabilizzata al 1 Gennaio 2018). La rimanente riduzione riflette l'effetto netto della cessione degli incubatori, valutazione partecipazioni e variazioni del circolante.

Si registra un miglioramento della liquidità ed una contrazione del circolante netto da valutare positivamente considerata la crescita del valore della produzione.

Le attività in via di dismissione registrano una diminuzione da collegare ad accantonamenti su Italia Turismo che riflettono le trattative in corso per la cessione, nonché su partecipazioni collegate.

Le partecipazioni, valutate al patrimonio netto, presentano un significativo incremento derivante dalla crescita patrimoniale delle controllate BdM, Infratel e Invitalia Ventures che riflette i positivi risultati di bilancio, dall'aumento di capitale di Invitalia Partecipazioni, al netto della perdita conseguita nel 2018, nonché dal beneficio conseguente al processo di "reversal" della PPA di BdM (circa 9 milioni di Euro), ascrivibile essenzialmente al recupero della svalutazione sul portafoglio crediti, consuntivata per la gran parte nel bilancio 2018 della Banca.

Le immobilizzazioni, rappresentate per circa il 50 % da attività finanziarie oltre i dodici mesi, e, per la restante parte, da immobilizzazioni materiali e immateriali, presentano un decremento prevalentemente dovuto al conferimento del ramo d'azienda Incubatori a Investire Partecipazioni oltre che al processo di ammortamento.

Il patrimonio netto, come detto, già incrementato nel comparativo 2017 di 43,7 milioni di Euro, registra un decremento di circa 1,3 milioni di Euro per l'effetto combinato del risultato d'esercizio, della variazione negativa delle riserve di valutazione e degli effetti degli IFRS 9 di Invitalia e della BdM relativamente ai precedenti esercizi, contabilizzati direttamente a P/N.

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2018, a complessivi 132 milioni di Euro.

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili, alla "commessa Bagnoli". Il decremento è relativo ai contributi sugli incubatori, anch'essi trasferiti ad Invitalia partecipazioni con il conferimento del ramo d'azienda.

Il fondo rischi registra un incremento di circa 5 milioni di Euro a fronte di nuovi accantonamenti dell'anno in corso per rischi probabili e passività potenziali di natura fiscale e rendicontativa.

Dal confronto con l'esercizio precedente, gli indicatori di redditività risultano sostanzialmente in linea con il percorso intrapreso negli ultimi esercizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017 (rideterminato)
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	244.773	266.565
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	1,45	1,51
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di tesoreria	Liquidità immediate + Circolante netto	689.255	717.649
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti	4,50	7,98
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività medio lungo termine + Passività correnti)/Mezzi Propri	27,36%	14,90%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
ROS	Risultato operativo/Ricavi	1,46%	0,67%
Indice di redditività delle disponibilità	Proventi finanziari/Liquidità	0,26%	0,24%
Incidenza costi di struttura	Costi struttura(staff + spese generali + ammortamenti)/Ricavi e proventi finanziari	24,28%	24,75%
Rapporto redditività ricavi su MOL	Margine Operativo Lordo/Ricavi	8,50%	10,92%
Rapporto redditività proventi su MOL	Margine Operativo Lordo/Ricavi e proventi finanziari	8,68%	10,91%
Rapporto redditività ricavi su MON	Margine Operativo Netto/Ricavi	3,81%	4,65%
Rapporto redditività proventi su MON	Margine Operativo Netto/Ricavi e proventi finanziari	3,89%	4,65%
% titoli su liquidità immediata		27,12%	
% titoli su liquidità immediata+differita		9,11%	
% c/c su liquidità immediata		73,33%	
% c/c su liquidità immediata+differita		24,64%	

**E - SOCIETÀ CONTROLLATE**

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

*Importi in migliaia di euro*

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Infratel Italia SpA	1.000	6.688	182.688	2.986
Invitalia Venture Sgr SpA	2.596	4.661	3.765	1.625
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	11.470	1.891	(4.443)
Banca del Mezzogiorno SpA	204.509	265.382	88.889	20.201
Invitalia Global Investment (*)	11.000	10.103	485	(897)
di cui destinate alla dismissione:				
Italia Turismo SpA	128.463	88.768	8.750	(4.260)
Marina di Portisco SpA	7.793	6.555	4.078	43
Trieste Navigando SpA	100	46	0	(10)

(\*) Invitalia non esercita la direzione e coordinamento e la società è esclusa dal perimetro di consolidamento.

### **Infratel**

Il capitale sociale di Infratel SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Infratel Italia rappresenta oggi un centro di competenza distintivo nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, ed ha svolto con efficienza ed efficacia il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani del Governo in materia di Banda Ultra Larga.

Il Piano "Aree Bianche" è entrato nella fase attuativa e sta procedendo a ritmi sostenuti; questo ha comportato un rilevante impegno legato all'avvio operativo delle opere infrastrutturali previste nei primi due bandi di Gara aggiudicati per complessivi 1,6 Miliardi di Euro necessari alla realizzazione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato della nuova rete a banda ultralarga. Come noto, infatti, il 3 marzo 2015 il Governo italiano, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea per il 2020, ha approvato la "Strategia Italiana per la banda ultralarga", che prevede la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari o superiori a 100Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso ad Internet ad almeno 30Mbps.

La strategia messa in campo apre la strada al raggiungimento degli obiettivi 2025, espressi con un neologismo vigoroso, della cosiddetta Gigabit Society. Lo scopo è quello di diffondere la fibra ottica in modo capillare sul territorio avvicinandola alle utenze residenziali, rendendo possibile inoltre connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive ed infine abilitando anche lo sviluppo del 5G.

La Prima Fase della Strategia, la cui attuazione assegnata dal Governo al Ministero dello Sviluppo Economico è stata affidata ad Infratel Italia SpA, è rappresentata dal cosiddetto "Piano Aree Bianche", la cui pianificazione si è conclusa nei primi mesi del 2019, con la firma dei contratti di concessione per i tre lotti residui della Gara BUL III (Puglia, Calabria e Sardegna).

A questa Prima Fase, destinata esclusivamente al potenziamento dell'offerta farà logicamente seguito una Seconda Fase della Strategia, in via di definizione e da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea, dove saranno previsti interventi a sostegno dell'offerta nelle Aree Grigie del Paese e interventi a sostegno della domanda (Voucher) sia per l'utenza residenziale che non residenziale.

Parallelamente a questo Piano sono proseguite le attività di progettazione e apertura di nuovi cantieri relative al modello "diretto", sempre per le Aree Bianche; intervento deciso d'intesa con alcune regioni per avviare con maggiore velocità i cantieri rispetto al modello a concessione, facilitando in questo modo il raggiungimento degli obiettivi intermedi di spesa fissati dall'Unione Europea al 2018. La realizzazione di questo intervento, approvato dalla Commissione Europea, si riferisce ad interventi che riguardano 646 comuni.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultra larga.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un valore della produzione di 183 milioni di Euro ed un utile netto di 3,0 milioni di Euro.

### **Invitalia Venture SGR**

Il capitale sociale della SGR SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Invitalia Ventures è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia a cui sono affidati i seguenti fondi di venture capital:

- "Fondo Italia Venture II - Fondo Imprese Sud", che ha lo scopo di sostenere lo sviluppo delle PMI del